



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici  
di Roma e del Lazio**



**All'Organizzazione Mondiale Sanità  
Ufficio Regionale europeo**

Direttore Regionale europeo

**c.a. dott. Hans Kluge**

Regional Office for Europe

UN City Marmorvej 51

DK-2100 Copenhagen Denmark

[postmaster@euro.who.int](mailto:postmaster@euro.who.int)

**Al Ministro della Salute**

**On. Roberto Speranza**

[segreteriaministro@sanita.it](mailto:segreteriaministro@sanita.it)

**All'Istituto Superiore Sanità**

**c.a. Prof. Silvio Brusaferrò**

[presidenza@iss.it](mailto:presidenza@iss.it)

**All'Assessore alla Sanità**

**Regione Lazio**

**Dr. Alessio D'Amato**

[ass.sanita@regione.lazio.it](mailto:ass.sanita@regione.lazio.it)

Oggetto: screening emergenza Covid-19

La scrivente O.S. esprimere apprezzamento per la forte cooperazione internazionale tra gli organismi deputati alla tutela della salute pubblica per l'emergenza Covid-19, soprattutto per quanto riguarda il sostegno a tutta la "macchina" dell'emergenza sanitaria, ed in particolare al personale tutto che opera presso i presidi ospedalieri, fortemente esposto al rischio contagio (il Lazio purtroppo ha il record di personale medico contagiato).

In questi giorni, anche considerando il dato sul contagio negli ospedali, si è deciso di procedere ad uno screening eseguendo il test Covid-19 a tutto il personale sanitario per rilevare eventuali ulteriori possibili contagi.

Come Fiom CGIL riteniamo giusto procedere con uno screening di massa negli ospedali (sarebbe utile farlo a tutta la popolazione), ma giudichiamo assurdo che non lo si faccia a tutti coloro che lavorano negli ospedali ma che dipendono da altre aziende, cioè gli appalti.

Questi lavoratori entrano continuamente in contatto con medici, infermieri, entrano nei reparti e operano su macchinari e apparati complessi fondamentali per la cura delle persone, intervengono su sistemi dove il virus si annida più facilmente, tant'è che quelle da loro svolte sono considerate attività essenziali.

Proteggere tutto il personale significa proteggere tutti i cittadini, dentro e fuori dall'ospedale, significa arginare il contagio e ridurre il rischio di morire per Covid-19.

Non rilevare eventuali positività in aree a rischio come quelle degli ospedali, dove prestano la loro opera anche tutti i lavoratori degli appalti, significa mettere a rischio la salute degli stessi lavoratori e quella di tutte le persone con cui vengono a contatto.

Per questi motivi vi chiediamo una valutazione e un intervento urgente, al fine di mettere in sicurezza tutto il personale e operare il più velocemente possibile per il contenimento della pandemia, a partire dai lavoratori più esposti.

In attesa di riscontro urgente inviamo i nostri cordiali saluti.

**p. La FIOM CGIL di Roma e del Lazio**  
**Il Segretario generale**



**Fabrizio Potetti**  
**+39 351 509 7258**